Ellis K.o.T. a 50" dalla fine

Clay: una vittoria costruita sulla velocità

Round per round il verdetto dei giudici e dell'arbitro

	RIPRESE 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Punteggio Totale
GIUDICE EARL KEEL:												
ELLIS	10	9	10	9	9	9	9	10	9	9	9	102
CLAY	9	10	9	10	10	10	10	10	10	10	10	108
GIUDICE ERNIE TAYLOR:												
ELLIS	10	10	10	9	10	9	9	9	10	9	9	104
CLAY	9	10	9	10	9	10	10	10	10	10	10	107
ARBITRO JAY EDSON:												
ELLIS	10	9	10	8	9	10	10	9	9	9	9	102
CLAY	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	110

CASSIUS: «L'arbitro è stato saggio»

HOUSTON, 27

« L'arbitro ha preso una decisione molto saggia sospendendo il combattimento. Ellis era ormai senza difesa e non so proprio cosa sarebbe accaduto in quegli ultimi secondi. Il match era diventato una lotta troppo impari » — ha dichiarato Cassius Clay, qualche istante dopo il suo vittorioso incontro con Jimmy Ellis. Senza alcun segno sul viso, per nulla affaticato e stranamente calmo, Clay è tornato negli spogliatoi pronto a rispondere alle domande dei giornalisti. L'ex campione del mondo era completamente soddisfatto del suo combattimento. « Sono soprattutto contento — ha detto Clay — di aver ritrovato il mio gioco di gambe. Mi sentivo talmente bene che avrei potuto fare altre dodici riprese sullo stesso ritmo. Ho cominciato con prudenza perché temevo gli attacchi impetuosi portati all'impazzata da Jimmy. Ma più le riprese passavano e più potevo disporre di Ellis ». A questo punto Clay si è sentito in obbligo di tessere gli elogi del suo avversario: « E' il miglior pugile del mondo. Beninteso dopo di me ».

Clay ha poi confermato che disputerà un altro combattimento fra sei settimane contro un avversario ancora da designare, ma che potrebbe essere Jerry Quarry. « Dopodiché sarò pronto a misurarmi di nuovo con Joe Frazier. E questa volta non avrà scampo: vincerò lo senza discussione », ha infine concluso.

Da parte sua Jimmy Ellis, ancora molto provato e affaticato, ha riconosciuto che l'arbitro ha fatto molto bene a sospendere il combattimento: « Ero stato veramente colpito duro e non ero più in grado di reagire » — ha ammesso onestamente. Ellis ha poi dichiarato di essere rimasto molto sorpreso dell'incredibile velocità di Clay: « Era in una condizione fisica davvero notevole. Era tempo che non lo vedevo così in forma ». Ellis ha quindi ammesso di aver accusato già alla quarta ripresa una serie di diretti destri di Clay. « Il destro che mi ha scosso nell'ultima ripresa è venuto dopo che il mio jab era andato a vuoto. Questo colpo è stato in fondo lo stesso che ha messo knock out Sonny Liston, quando Clay è diventato campione del mondo » — ha precisato Ellis.

L'arbitro Jay Edison ha così giustificato la sua decisione presa soltanto a un minuto circa dalla fine della dodicesima e ultima ripresa: « Ellis aveva lo sguardo ormai spento perché era stato colpito duramente. Non mi rimaneva altro da fare. D'altronde anche il suo manager Angelo Dundee era sul punto di lanciare l'asciugamani ».

Clay ha dominato l'incontro da un capo all'altro Ottima la mobilità di Cassius sulle gambe nonostante il peso record - Coraggiosa la prova di Ellis, ma troppo grande era la differenza di classe perchè il match potesse finire diversamente

Nostro servizio

HUSTON, 27

Muhammad Alì, alias Cassius Clay, ha vinto a mani basse la partita con Jimmy Ellis, suo ex « sparring partner » andata in scena stanotte sul ring dell'Astrodomo di Huston. L'epilogo si è avuto a 50" dalla fine, quando Ellis, colpito duro di destro e di sinistro, poi ancora di destro e di sinistro, è praticamente rimasto alla mercè dell'ex campione del mondo.

Privo, ormai di riflessi con le idee completamente annebbiate, le gambe pesanti, Jimmy Ellis ha fatto leva sull'orgoglio per tentare di raggiungere in piedi il traguardo delle dodici riprese, e si è lanciato ancora all'attacco, ma il sinistro di Clay gli ha impedito di avvicinarsi ed ha ripreso a martellarlo e all'arbitro non è rimasto che decretare il K.O.T. Alla fine del match il referee si è giustificato: « Ho visto Ellis ormai incapace di difendersi e, poiché il suo sguardo era completamente spento, non mi è rimasta altra scelta che ordinare la sospensione dello scontro ». Il signor Edson ha agito saggiamente, lo stesso Ellis lo ha riconosciuto negli spogliatoi.

Praticamente il match non ha avuto storia: è stato un monologo di Alì che, dopo aver disputato con una certa prudenza le prime riprese, ha via via forzato il ritmo prendendo chiaramente il sopravvento. Alla quarta ripresa, raggiunto da un destro al capo subito doppiato da due sinistri, Ellis ha chiaramente accusato i colpi e, buon per lui che Clay non ha spinto più di tanto, badando più a collaudare la sua tenuta e ad « allenare » le gambe che ad umiliare l'amico-rivale con un rapido K.O. La differenza di classe fra i due pugili è apparsa netta: da una parte Ellis, buon « lavoratore » del ring, resistente, orgoglioso, poco potente ma veloce, per certi versi monotono, dall'altra Clay sicuro, mobilissimo a dispetto del quintale e più di peso con cui è salito sul ring, potente e preciso nel colpire, ottimo tempista nello schivare, intelligente nel preparare la sua azione offensiva attirando l'avversario nel suo raggio d'azione per poi colpirlo con secchi jab sinistri spesso doppiati da destri altre volte, invece, intercalati da pause che consentivano a Ellis di riprendere fiato.

In queste condizioni il confronto non poteva avere che un vincitore e così è stato, ma più ancora che il risultato, per la maggior parte dei tecnici scontato, era la prova di Cassius Clay che interessava e la prova dell'ex campione del mondo è stata magnifica, certamente al di là di ogni più rosea aspettativa. Si è rivisto il Clay sicuro, baldanzoso (anche se l'amicizia che lo lega a Jimmy gli ha impedito di assumere certi suoi caratteristici atteggiamenti sfottenti e di « punirlo » più del necessario), velocissimo sulle gambe e fulmineo sulle braccia come quattro anni fa, prima, cioè, che il suo rifiuto ad andare a combattere la sporca guerra USA nel Vietnam, lo costringesse alla lunga parentesi di inattività che ha tanto pesato nel suo match con Joe Frazier.

Si temeva che il bel pugile d'un tempo fosse ormai « perduto » per sempre, invece Clay stanotte ha dimostrato di essere ancora un signore del quadrato di avere ancora i « numeri » necessari per rovesciare, nella rivincita, il risultato del primo match con Frazier e di poter riconquistare quella corona mondiale che gli fu tolta a tavolino con ingiustificata fretta allorché il tribunale militare lo condannò a cinque anni di galera accogliendo una illegittima richiesta del Dipartimento della Giustizia.

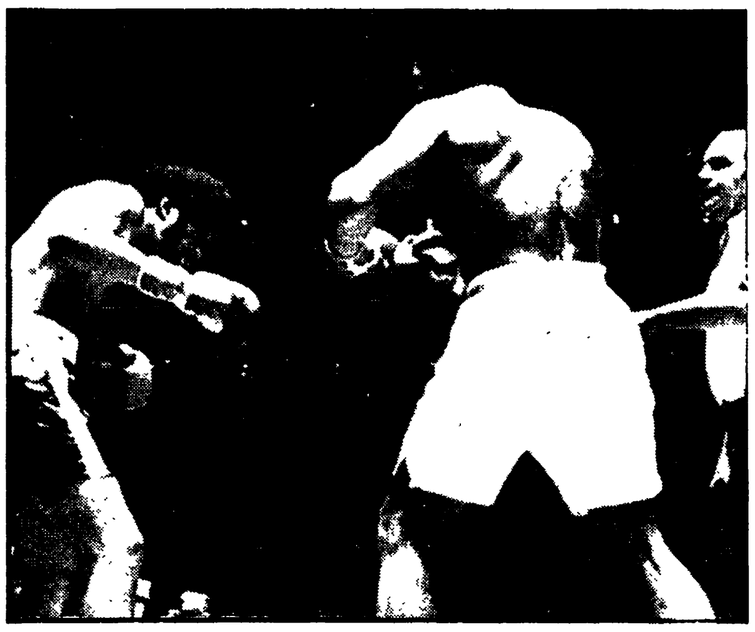
Qualche settimana fa la Corte suprema degli Stati Uniti ha cassato la sentenza del tribunale militare e allontanato per sempre da Cassius il pericolo di dover finire in un penitenziario.

La prova fornita contro Ellis è abbastanza indicativa sulle possibilità di Clay nella prossima rivincita con il campione del mondo. L'altra volta Cassius stentava a sottrarsi ai furibondi attacchi di Frazier per una inconsueta lentezza sulle gambe e, più di una volta, è rimasto sui colpi, raramente è riuscito a mandare a vuoto l'avversario con rapidi spostamenti laterali: si disse allora che il pugile stava pagando la troppo lunga lontananza dal ring e che, ormai, aveva anch'egli iniziato il cammino per il viale del tramonto. I « K.D. » accusati da Alì in allenamento, contro uno sconosciuto sparring-partner e perfino contro un prete, accrebbero in alcuni questa impressione, mentre in altri aumentarono il sospetto che Cassius Clay stesse « amministrando » con la intelligenza di sempre il suo futuro, al punto da lasciar prevedere un ben diverso risultato nella seconda partita con Frazier e nell'immancabile « bella » che corona sempre le sfide mondiali ad alto potenziale di richiamo (e quindi di incasso). La prova di Clay contro Ellis ha dimostrato che esistono tutte le premesse perché si arrivi almeno ad altri due... match del secolo.

Ma torniamo al match di stanotte. Si comincia al piccolo trotto, Ellis cerca di forzare i tempi ma Alì, che ancora pochi istanti prima di salire sul quadrato aveva dichiarato di non essere in buona « salute », si esibisce in velocissime « ballate » che, spiegherà più tardi, dovevano servire a far consumare le energie ad Ellis. Sta di fatto che Jimmy va tranquillamente a vuoto e Clay, invece, quando improvvisamente arresta la sua danza e colpisce, lo fa con rigorosa precisione. Al quarto tempo Ellis accusa un brutto destro al capo e da quel momento, pur dando a volte l'impressione di voler forzare più di tanto, Clay inizia un vero e proprio « recital »: Jab su jab portati a segno due, tre e perfino quattro volte cui faceva seguito spesso un destro scagliato però senza troppa cattiveria.

Si è arrivati così al dodicesimo round con Alì freschissimo, senza un segno in viso e in netto vantaggio ai punti. A un minuto dalla fine Alì colpisce ancora di destro, di sinistro, di destro e di sinistro, le energie di Ellis si spengono lentamente ma Jimmy coraggiosamente, tenta ancora l'ultima carta, avanza e scaglia un jab sinistro, Cassius Clay schiva e incrocia di destro: è un colpo terribile che « suona Jimmy completamente. Clay stavolta non tergiversa, si fa sotto ancora minaccioso, l'arbitro osserva lo sguardo di Ellis vede che è vitreo, si rende conto che non ha più nulla da dire in questo match e che ogni altro colpo preso potrebbe essere il... colpo di troppo e giustamente ordina l'« alt » decretando la vittoria di Clay per K.O.T.

Dan Flanagan



CLAY-ELLIS a un attimo dall'epilogo: Cassius, colpito duro l'avversario alla testa forza la sua azione con destri e sinistri a ripetizione; Ellis, le gambe molli e lo sguardo spento, traballa ormai incapace a difendersi validamente. Qualche attimo dopo l'arbitro ordinerà l'« alt » decretando la vittoria di Clay per K.O.T.

L'arbitro solleva il braccio di Clay in segno di vittoria.

Viva eco per il successo di Watkin Glen

Solo l'Alfa Romeo è riuscita (3 volte) a battere la Porsche

La Porsche ha dominato in senso assoluto la stagione di corse per il titolo mondiale marche, non è quindi la sua indiscutibile superiorità cosa di cui si possa oggi, in qualche modo, parlare. Tuttavia un particolare, relativo alle corse di questo campionato non può essere trascurato: tre volte la Porsche è stata sconfitta e, sempre, quando la casa tedesca ha dovuto soccombere, a conquistare la vittoria è stata l'Alfa Romeo.

E senza dubbio la più importante vittoria della casa italiana è stata quella conquistata domenica scorsa a Watkins Glen (anche perchè la America è un mercato importante per le auto sportive in particolare e per tutte le Alfa Romeo in generale) dove l'Alfa ha dimostrato, oltrettutto, una straordinaria solidità imponendosi sotto un uragano che, a momenti, sembrava volesse travolgere ogni cosa.

I meriti di De Adamich (pilota particolarmente tagliato per la guida a « ruote coperte ») e dello svedese Ron Petterson sono stati tanti; se non altro per avere portata in quelle proibitive condizioni di tempo la macchina al successo. Ma è un fatto non di poco che con un motore di 3.000 cc l'Alfa 33 abbia potuto prevalere sulle più dotate Porsche e Ferrari, equipaggiate con motore da 5.000 cc. Ed è proprio questo particolare di motore dell'Alfa 33 che detta note di entusiasmo per la prospettiva che si apre alla gloriosa Casa italiana per l'anno prossimo allorchè il campionato mondiale sarà riservato a vetture aventi un motore di tale cilindrata.

L'Alfa Romeo quindi ha già il motore e la macchina (e naturalmente anche i piloti) per affrontare con successo il mondiale marche 1972. Non si tratta certamente di mettere il carro avanti ai buoi. La Ferrari, per esempio, ufficialmente ha partecipato quest'anno alle corse del mondiale con una soltanto delle prototipo con motore di 3.000 cc. (la 312 P di Ickx e Andretti) un esemplare che per la stagione prossima, verrà perfezionato e rende capace di tenere per tutta la durata delle corse, sì da costituire un serio problema per le concorrenti. E' importante comunque che l'Alfa Romeo abbia già ora un'auto ampiamente collaudata alla quale, al massimo, potrà essere necessario qualche ritocco al motore per trovare qualche cavallo in più

e. b.

Nel tradizionale « processo »

Quest'anno a Cesenatico l'imputato sarà Herrera

CESENATICO, 27

Helenio Herrera sarà « processato » a Cesenatico nell'ormai tradizionale convegno calcistico di fine agosto, organizzato dall'azienda di soggiorno di Cesenatico col patrocinio del « Guerin Sportivo ». Dopo Fabbri (contumace), Rocco e Scopigno, Heriberto Herrera e Nino Benvenuti, e, lo scorso anno, Valcareggi e Mandelli, sarà così il turno dell'allenatore della Roma.

Egli dovrà difendersi dalle accuse sportive che gli verranno mosse. Presidente del tribunale sarà, come lo scorso anno, Enzo Tortora; la giuria, come di consueto, sarà formata da presidenti di società, tecnici ed allenatori, personalità dello sport, della letteratura e dello spettacolo. Non è ancora stato reso noto il nome del pubblico accusatore, mentre è stato confermato nell'incarico di cancelliere onorario il dott. Alberto Barbè.

Il programma del sesto convegno calcistico prevede per il giorno 25 agosto l'arrivo dei partecipanti che assisteranno nella stessa sera a Cesena all'incontro amichevole Cesena-Roma.

Il giorno successivo, dopo una colazione fatta a bordo di un natante si avrà, a partire dalle ore 16, nel palazzo del turismo, il processo. La manifestazione si concluderà nella stessa serata con il pranzo ufficiale nel corso del quale saranno consegnati i « Guerin d'oro » e le « caveje d'oro » a personaggi dello sport, della letteratura e dello spettacolo.

Saranno stilati dal « computer »

Oggi i calendari delle serie A e B

Stamane raduno per la Sampdoria

Si può dire che la nuova stagione calcistica si inizi ufficialmente oggi. Stamane, infatti, il « computer » stilerà i calendari per la serie A e la serie B. E' il secondo anno che il cervello elettronico stabilisce la serie delle trenta partite della A e le trentotto della B. E c'è da dire che, dopo il felice esordio dello scorso anno, tutti attendono con fiducia che la macchina faccia le cose per benino con soddisfazione di tutti.

Come è noto al « computer » sono state date soltanto alcune indicazioni e cioè: a) i « derby » (incontro di andata) dovranno essere disputati fra la quinta e l'ottava giornata; b) le squadre che hanno sede nella stessa città dovranno giocare, rispettivamente ed ovviamente, una in casa e l'altra in trasferta e lo stesso dicasi per Vicenza e Verona (oltre che per la Lazio in serie B); c) teste di serie sono state stabilite le prime otto squadre classificate nel precedente torneo. Il resto lo deciderà il « computer ».

Intanto le prime squadre si sono presentate ai raduni. Ha cominciato, per la serie B la Ternana e sarà oggi la volta, per la serie A, della Sampdoria.

La squadra genovese, dopo molti anni, ha rinunciato alla guida di Bernardini, accusato di eccessiva mollezza, e sostituito col il « sergente di ferro » Heriberto Herrera. La Sampdoria ha ceduto il suo gioiello Sabadini ed ha acquistato alcuni giovani fra cui quel Casone del Milan, che sembra promettere molto. La squadra, tuttavia, si troverà a contare su una formazione, almeno in apparenza, più debole dello scorso anno; con un Suarez e un Lodetti, che avranno un anno in più (per non parlare di Battara).

Ma si sa, la compagine genovese, che è nel novero delle « provinciali » e che non ha molti mezzi su cui contare, deve fare di necessità virtù ed adeguarsi ai suoi magri bilanci.

Entro i primi di agosto quasi tutte le squadre si riuniranno per affrontare la prima fase di preparazione che, in realtà, si riduce ad un supplemento di vacanza in località amene dove i giocatori avranno modo di sciogliere i muscoli e di ossigenarsi a dovere (e anche questo è un modo di far spendere alle società altri soldi). Attendiamo comunque, il calendario e vediamo cosa combinerà il « computer ».

Griffith ai punti sul francese Cohen

NEW YORK, 27

Emile Griffith ha battuto nettamente ai punti in dieci riprese il campione francese Max Cohen al termine di un combattimento svoltosi la scorsa notte al Madison Square Garden di New York.

Il successo del negro americano, ex campione del mondo dei pesi welter e medi, è stato largamente meritato: l'arbitro e i due giudici gli hanno assegnato un cospicuo margine di punti.

L'arbitro Jimmy Devlin ha concesso sette riprese a Griffith contro tre a Cohen, mentre i due giudici rispettivamente sei a quattro e nove a uno, entrambi anch'essi a favore dell'americano.

In Italia a fine settembre

Boom «europeo» della pallavolo

Già battuto il record delle adesioni

Dal ventitré settembre al primo ottobre prossimi l'Italia ospiterà i campionati europei di pallavolo maschile e femminile. Alla manifestazione hanno aderito 42 rappresentative, 24 maschili e 18 femminili: si tratta di un record mai raggiunto nella storia dei campionati europei. Accanto alla massiccia presenza dei Paesi dell'Est, dove la pratica del volley è notoriamente fiorente, risulta assai nutrita anche la partecipazione delle nazionali occidentali.

Al torneo maschile figurano iscritte: URSS, Belgio, Cecoslovacchia, Polonia, RDT, Romania, Ungheria, Jugoslavia, Italia, Bulgaria, Francia, Israele, Albania, Turchia, Olanda, Svezia, Finlandia, Germania occidentale, Austria, Grecia, Danimarca, Inghilterra, Scozia, Svizzera. Queste squadre sono state suddivise in sei gironi eliminatori, di quattro squadre ciascuno, assegnati a sei diverse sedi: Forlì, Bergamo, Ancona, Milano, Torino, Modena.

Al torneo femminile sono iscritte: URSS, Polonia, Cecoslovacchia, RDT, Italia, Bulgaria, Ungheria, Olanda, Israele, Romania, Germania occidentale, Svizzera, Svezia, Austria, Jugoslavia, Inghilterra, Danimarca, Francia. I gironi eliminatori saranno disputati a Gorizia, Reggio Emilia, Imola, Ancona, Modena. Queste due ultime città ospiteranno un girone maschile e uno femminile ciascuna, mentre Reggio Emilia ne ospiterà due femminili.

Tutte le partite saranno giocate nei giorni 23, 24, 25 settembre. Le prime classificate di ogni girone, sia maschile che femminile, si incontreranno per le finali dal 27 settembre al 1. ottobre in quattro sedi: Milano (maschile), Bologna (maschile e femminile), Imola (maschile), Reggio Emilia (femminile).

Le nazionali italiane sono finite in buona compagnia: quella maschile nel girone E, con Romania, Finlandia e Grecia; quella femminile nel girone B, con Polonia e Austria. In entrambi i casi il compito si prospetta assai arduo. La Romania va considerata nettamente superiore e non ancora alla nostra portata. Tuttavia, l'équipe guidata da Federzoni, la quale negli ultimi tempi ha compiuto innegabili progressi, potrà contare sui benefici del fattore campo per cercare di imbrigliare i forti rumeni. Il discorso si fa ancora più semplice in campo femminile con la Polonia nettamente favorita e dove le « azzurre » possono solo sperare di battere l'Austria.

Questa la composizione dei gironi.

CAMPIONATI MASCHILI - *girone A* (Forlì): URSS, Belgio, Albania, Inghilterra; *girone B* (Bergamo); Cecoslovacchia, Israele, Turchia, Scozia; *girone C* (Ancona): Polonia, Francia, Danimarca, Olanda; *girone D* (Milano): RDT, Bulgaria, Svezia, Svizzera; *girone E* (Torino): Italia, Romania, Finlandia, Grecia; *girone F* (Modena): Ungheria, Jugoslavia, Germania occidentale, Austria.

CAMPIONATI FEMMINILI *girone A* (Gorizia): URSS, Svizzera, Svezia; *girone B* (Reggio Emilia): Cecoslovacchia, Germania occidentale, Francia; *girone D* (Imola): RDT, Romania, Jugoslavia; *girone E* (Ancona): Ungheria, Israele, Inghilterra; *girone F* (Modena): Bulgaria, Olanda, Danimarca.

Luca Dalora

A GENOVA

Arcari affronta Arrocha

A Monza Lopopolo contro Jean Van Torre

Il campione mondiale dei welter jr. (versione WBC) Bruno Arcari torna a combattere domani sera al Palasport genovese che, nove mesi fa, lo vide schiantare in tre round Raymundo Dias.

Avversario del pugile genovese sarà il trentaduenne argentino Ruben Arocha, un combattente che, pur non essendo mai stato un « grande » delle dodici corde è pur sempre un pericoloso avversario. Il suo curriculum fa testo: 18 vittorie (di cui 16 per K.O.), 2 risultati di parità ed 8 sconfitte due delle quali subite contro l'ex campione mondiale Torres e con quel Morgan che suscitò applausi nei suoi match disputati a Roma.

E' chiaro che per Arcari si tratta di un confronto molto difficile, comunque il campione ha affermato che prenderà l'avversario con le classiche molle e disputerà un incontro altamente spettacolare per soddisfare il pubblico ligure.

Anche Lopopolo sarà impegnato domani sera a Monza contro il belga Van Torre. Sfumate (almeno per ora) le possibilità di un match con Arcari, il pugile lombardo continua a rincorrere l'avversario. Van Torre è un guardia destra, e cioè come Arcari e ciò — ha detto il manager Branchini — servirà al pugile italiano per mantenersi in forma nell'eventualità che il « clan » di Arcari gli dia la possibilità di un incontro corona mondiale in palio.

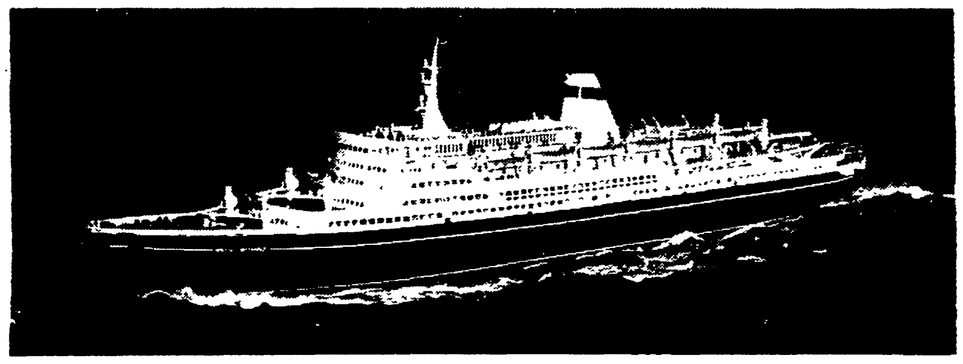
Venerdì a Napoli la corsa « Tris »

Sedici cavalli sono annunciati partenti nel premio Newstar in programma venerdì 30 luglio nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Newstar (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris) - Metri 2060: Zanzavrino, Volucrer, Welcome, Urbano, Foggy Day, Mausoleo, Paride, Parigi, Quaona, Pracaben; Metri 2080: Attendolo, Mirasse di Iesolo, Regolo, Nad; Metri 2100: Vaprio, Rabbi.

2° FESTIVAL de l'UNITÀ sul MARE

26 SETTEMBRE – 3 OTTOBRE

« CROCIERA DEI 5 MARI »: Genova - Palermo - Malta - Tripoli Dubrovnik - Venezia con la M/n sovietica « IVAN FRANKO »



26 settembre - GENOVA
Ritrovo dei crocieristi alle ore 23 alla Stazione Marittima. Operazioni di imbarco e sistemazione nelle cabine.

27 settembre - IN NAVIGAZIONE
Alle ore 1 la M/n « Ivan Franko » lascerà il porto di Genova. Durante la giornata verranno organizzati vari tornei come gioco delle carte, tiro al piattello, ping-pong, gare di nuoto in piscina ecc. Si terranno anche conferenze e dibattiti, e verranno organizzate proiezioni di film e documentari. Nel pomeriggio verrà offerto ai crocieristi un cocktail di presentazione con la partecipazione del Comandante e degli ufficiali sovietici. In serata, nel Salone delle Feste, grande festa di « Benvenuto a bordo ».

28 settembre - PALERMO
Ore 7 arrivo a Palermo e formalità per lo sbarco. Partenza della **escursione facoltativa n. 1** per la visita della città e di Monreale. Pranzo a bordo. Alle ore 17 partenza della nave. In serata nel Salone delle Feste, gran ballo con la elezione di Miss Unità Vacanze.

PROGRAMMA

29 settembre - MALTA
Alle ore 9 la M/n « Ivan Franko » giungerà nel porto di LA VALLETTA. Dopo le formalità di polizia, inizio dello sbarco e partenza della **escursione facoltativa n. 2**, per la visita della città e dintorni. Alle ore 18 la nave lascerà Malta. Nel Salone delle Feste, in serata, danze, giochi e gara di quiz.

30 settembre - TRIPOLI
Ore 9 arrivo della nave nel porto di Tripoli. Espletate le formalità di polizia inizierà lo sbarco. Subito dopo partenza della **escursione facoltativa n. 5** a Leptis Magna intera giornata con pranzo in ristorante. Partenza delle **escursioni facoltative n. 3 e n. 4** all'Oasi di Tagiura e di Sabratha. Alle ore 22 la M/n « Ivan Franko » lascerà il porto di Tripoli. In serata proiezione di films e danze nel Salone delle Feste.

1° ottobre - IN NAVIGAZIONE
Durante la giornata continueranno i vari tornei e giochi sul ponte. Nel pomeriggio proiezioni cinematografiche e conferenza. In serata nel Salone delle Feste, danze e « Grande Carnevale di bordo », con premi e cotillons.

2 ottobre - DUBROVNIK
In mattinata sul ponte sole, giochi sportivi. Alle ore 13 la M/n Ivan Franko arriverà al porto di Dubrovnik. Espletate le formalità di polizia discesa a terra e partenza della **escursione facoltativa n. 6** per la visita della città e dintorni. Ore 20 la nave lascerà il porto di Dubrovnik. Nel Salone delle Feste l'equipaggio della IVAN FRANKO offrirà ai crocieristi uno spettacolo di canti e danze folkloristiche delle Repubbliche dell'URSS.

3 ottobre - VENEZIA
In mattinata verrà organizzato un incontro tra i crocieristi, gli ufficiali e l'equipaggio della M/n Ivan Franko. Ore 16 arrivo della nave a porto di Venezia. Espletate le formalità di polizia, inizio dello sbarco e termine della crociera.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:
L. 65.000 (giovani) - L. 85.000 - L. 95.000 - L. 115.000 - L. 120.000 - L. 135.000, secondo la categoria prescelta. Tasse imbarco e sbarco incluse. Sconto 50% per ragazzi inferiori ai 12 anni e speciali per famiglie di 4-5 persone. — ESCURSIONI FACOLTATIVE: Palermo L. 2.500 - Malta L. 2.000 - Tripoli (città e Tagiura) L. 3.000 - Sabratha L. 3.500 - Leptis Magna L. 7.500 - Dubrovnik L. 2.500. — DOCUMENTI: è necessario il passaporto individuale. Chi ne è sprovvisto può iscriversi al passaporto collettivo, pagando un supplemento di L. 3.000 e consegnando tutti i dati richiesti ed il certificato di residenza entro 30 giorni prima della partenza.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:

UNITÀ VACANZE - Viale F. Testi, 75 - Milano - Tel. 64.20.851